



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica

Unità di Staff 4

Procedure V.A.S. per pianificazione
territoriale e strumenti urbanistici

Dirigente Ing. Mauro Verace

e-mail mauro.verace@regione.sicilia.it

tel. 091. 7077094

via Ugo La Malfa 169 - 90146 Palermo

U.R.P.: tel. 091.7077846 - 091.7077994

fax 091.7077096

urp.urbanistica@regione.sicilia.it

| |
|---|
| COMUNE DI PALERMO Area della Pianificazione del Territorio |
| 29 GIU 2015 |
| ENTRATA N. <u>581847</u> |

Palermo, prot. n. 15214 del 26-06-2015

OGGETTO: PA/1- 3 - Comune di Palermo - PRUSST di Palermo, intervento n. 064. Progetto per la realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non. - Ditta S.A.C.I. srl
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23 - - Notifica decreto Assessoriale

Al Comune di
Palermo
Autorità Procedente
A mezzo p.e.c.

Si notifica ad ogni effetto di legge il Decreto Assessoriale n. 283 del 23/6/2015 per effetto del quale il piano indicato in oggetto, presentato per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. lgs n. 152/2006 e s.m.i. - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, è da escludere dalla valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del medesimo D.lgs.

Codesto Comune rimane obbligato agli adempimenti di cui all'art. 2 del citato Decreto.

La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005.

Il Dirigente dell'Unità
di Staff 4 ad interim
(Ing. Mauro Verace)



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la nota prot. n. 180263 del 05/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 5731 del 10/03/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante il PRUSST intervento n. 064 Progetto per la realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non - Ditta S.A.C.I. srl.

VISTO il parere n. 34 del 28/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i piani e programmi relativi alla pianificazione e alla destinazione dei suoli (urbanistica), che di seguito si trascrive integralmente:

Con la nota prot. n. 180263 del 05/03/2015 assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 5731 del 10/03/2015, il Comune di Palermo ha chiesto la verifica di assoggettabilità alla V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23, riguardante un PRUSST relativo al progetto in oggetto indicato, in un'area ubicata in Palermo via del Levriere, località Bonagia, individuata catastalmente al foglio di mappa 84, part.lla n.2038 di proprietà della ditta S.A.C.I. srl con sede in Palermo, Via Ammiraglio Rizzo, 43.

La realizzazione dell'opera si pone come obiettivo la riqualificazione dell'area mediante la realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, a corredo della quale si prevedono spazi a verde e a parcheggio.

In allegato a detta richiesta è stato trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale (R.A.P.), in forma cartacea e supporto informatico e l'attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di € 1.000,00 per la istruttoria della verifica di assoggettabilità a mezzo bonifico bancario a favore della UNICREDIT spa Cassa Regionale, di Banca Monte dei Paschi di Siena, del 26/02/2015, ai sensi ex art. 6, comma 24, della l.r. 10 gennaio 2012, n. 6

Con nota protocollo n. 8777 del 14/04/2015 di questo Dipartimento, è stata avviata la fase di consultazione ex art. 12 del D. lgs. N. 152/2006 e s.m.i. trasmettendo il R.A.P. ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), per acquisire il relativo parere, con l'invito di trasmettere i pareri e/o eventuali contributi entro il termine di 30gg., come stabilito dal D.Lgs. 152/2006 al comma 2 art. 12.

Entro il suddetto termine non è pervenuto alcun contributo da parte dei SCMA.

Visto il R.A.P. da cui emerge che:

....."Descrizione del luogo e dell'intervento

Il progetto per la realizzazione di un complesso destinato ad attività produttive consiste nella edificazione di due fabbricati speculari e separati da una galleria di ingresso in struttura metallica e vetri, ad una elevazione fuori terra da destinarsi alla vendita di prodotti alimentari e non, posti all'interno di un lotto di ca 14.000,00 mq, realizzati con struttura mista prefabbricata in c.a. e metallica, e composti da deposito, locale vendita al dettaglio, locali di servizio e uffici di pertinenza.

Gli insediamenti sono dotati di un ampio parcheggio di ca 100 posti e di aree destinate a verde. Nel contesto del quartiere Bonagia l'intervento occupa una posizione di privilegio in quanto si concilia con le esigenze di un quartiere composto da fabbricati destinati alla residenza ed ad attività sia commerciali che artigianali.

Il potenziamento dell'attività commerciale attraverso grandi e medie strutture di vendita e la sua posizione ravvicinata agli assi di attraversamento della città e di circonvallazione riescono a soddisfare la richiesta di un bacino di utenti

che gravitano in quartieri periferici contigui quali Bonagia e che ad oggi non dispongono di attrezzature nel quartiere in numero tale da soddisfare la domanda degli abitanti.

L'insediamento pur ricadendo in aree destinate a servizi in zona V4 (aree attrezzate a parco), IC2 (edifici per il tempo libero), S2 (scuole dell'obbligo), come si evince dal progetto grafico allegato, non ne impedisce la loro realizzazione.

Infatti, la realizzazione delle strutture commerciali, si integra in un contesto più ampio che tiene conto delle destinazioni urbanistiche della zona dando particolare attenzione alla distribuzione delle aree a verde in misura superiore agli standard minimi e quindi non inferiore al 30% della superficie complessiva del lotto in modo da inserire l'intero contesto in una macchia attrezzata a verde che costituisce l'elemento legante delle strutture edilizie.

L'area in oggetto ricade di fronte la zona di Bonagia, un complesso di edilizia economica e popolare e di cooperative.

La suddetta area risulta carente di insediamenti produttivi e servizi commerciali necessari al fabbisogno degli abitanti.

....Componenti ambientali

Aria

Considerata l'area di interesse, gli elementi di pressione sulla componente ambientale sono da individuarsi principalmente in:

1. emissioni indirette in atmosfera provenienti dal traffico veicolare indotto;
2. emissioni dirette da eventuali caldaie e/o compressori, gruppi frigoriferi, utilizzate per il riscaldamento dei locali e per la refrigerazione dei prodotti alimentari. In merito al punto 1 verranno stimati i flussi veicolari indotti dalla nuova iniziativa e rapportati ai dati attuali registrati nella zona. Verranno considerate insignificanti variazioni non superiori al 10% dell'attuale flusso veicolare.

In merito al punto 2, tutte le apparecchiature ed impianti a servizio della nuova struttura saranno conformi ai requisiti di legge in merito alle emissioni in atmosfera.

Risorsa Idrica

L'area interessata risulta essere servita da acquedotto gestita dall'ente gestore comunale.

Scarichi Idrici

L'area interessata risulta essere servita da servizio di fognature, gestito dall'ente gestore comunale.

Suolo

La zona in esame è inserita in un contesto già antropizzato ove l'uso prevalente del suolo è in maggior parte di tipo residenziale.

Rumore

Le principali sorgenti di inquinamento acustico dovute all'attività della iniziativa in oggetto sono le seguenti:

1. condizionatori, ubicati sulla copertura;
2. parcheggio;
3. traffico indotto.

Tra queste, quella preponderante, soprattutto per quanto riguarda l'impatto sulla popolazione residente nell'area, risulta principalmente il traffico; in secondo luogo il parcheggio a servizio della nuova attività.

I gruppi frigoriferi e condizionatori risultano poco influenti in quanto saranno protetti da apposita pennellatura schermante.

Per quanto concerne l'impatto acustico della futura struttura di vendita, non potendo far riferimento ad un Piano di Zonizzazione Acustica di cui è sprovvisto il comune di Palermo, considerato che l'area oggetto di intervento è inserita in un contesto "prevalentemente residenziale", si farà riferimento ai limiti imposti dalla normativa nazionale per tali tipologie di aree.

In tale ambito i limiti massimi previsti di inquinamento acustico corrispondono ad un livello sonoro equivalente (Leg) di 55 dBA in fascia diurna (dalle ore 6:00 alle ore 22:00) e a 45 dBA in fascia notturna (dalle ore 6:00 alle ore 22:00).

Le future attività previste nell'accordo rientreranno nei limiti previsti dalle norme sopra citate.

Per la struttura di vendita eventualmente potrà essere richiesta una relazione sull'impatto acustico da confermare prima del rilascio dell'agibilità.

Flora e Fauna

Nella zona interessata dall'intervento non esistono particolari evidenze da tutelare.

Rifiuti

Per quanto concerne i rifiuti prodotti dall'attività oggetto della presente valutazione, si prevede saranno di medie quantità e per lo più derivanti da materiali di imballaggio. Uno degli obiettivi della società promotrice, in termini sia di tutela ambientale che di vantaggio economico, è di far proprio uno dei concetti cardine dell'Ecologia Industriale, secondo il quale il rifiuto non è considerato materiale di scarto o di fine ciclo, ma deve essere trattato come prodotto intermedio, che possa essere re-immesso, dopo eventuali adeguamenti/trasformazioni, in nuovi processi produttivi.

All'interno della nuova attività tutto il materiale potenzialmente riciclabile verrà preso in consegna dal servizio che provvede all'approvvigionamento della media struttura di vendita, per convogliarlo nella sede centrale e destinarlo ai centri di raccolta differenziata.

Il materiale non riutilizzabile verrà conferito nelle apposite isole ecologiche e smaltito secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Energia

La zona risulta servita dalla rete di distribuzione energia elettrica.

Paesaggio

L'area non risulta inclusa in aree di immediata prossimità di edifici classificati ai sensi del vigente P.R.G. come "netto storico" e non risulta inclusa nel vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Il valore paesaggistico è completamente limitato essendo il contesto in cui insiste l'area quasi interamente edificato con edifici prevalentemente a carattere residenziale ed in minor misura a carattere commerciali separati in agglomerati da campi incolti e/o coltivati prevalentemente ad agrumi.

Salute

Gli aspetti relativi alla tutela della salute umana sono considerati in relazione alla presenza di possibili elementi inquinanti o di disturbo. Oltre ai fattori trattati sopra, quali emissioni atmosferiche e/o acustiche dovute al traffico veicolare, non si individuano altri specifici elementi di pressione per la salute umana.

E' altresì verificata la condizione secondo cui non esistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante in un intorno di 5 km dall'area interessata dall'intervento.

Influenza su altri piani e programmi

Valutazione degli effetti ambientali.

Interferenze del progetto con l'ambiente: fase di cantiere – fase di esercizio

La realizzazione del complesso comporta alcune variazioni delle caratteristiche ambientali delle zone interessate dall'intervento, che si traducono in effetti sia positivi che negativi.

Dall'analisi del progetto sono stati individuati gli aspetti che maggiormente possono rappresentare interferenze potenziali sui diversi comparti ambientali in fase di costruzione e di esercizio della struttura.

Per rendere più semplice la lettura delle interferenze previste, e per avere un quadro generale che possa essere esaustivo della situazione, si riportano, oltre alla spiegazione, anche due tabelle riassuntive degli aspetti più rilevanti, delle quali la prima è relativa alla fase di costruzione e la seconda è relativa alla fase di esercizio.

Interferenze Potenziali in Fase di Cantiere

Nel presente paragrafo sono discusse le interferenze ambientali relative alla fase di costruzione della nuova iniziativa sulle componenti ambientali.

Atmosfera

Le interferenze ambientali potenziali possono essere connesse a:

1. Polverosità conseguente alle attività di costruzione (movimenti di terra, accumulo di materiali polverulenti, ecc).

L'interferenza non appare significativa in quanto:

– la fase di scavo sarà di durata e proporzioni limitate;

– i valori teorici della distanza degli spostamenti delle particelle di polvere che si ricavano dalla letteratura indicano che ad una velocità del vento di 4 m/s, le particelle di dimensioni superiori a 100 µm si depositano ad una distanza compresa tra 6 e 10 metri dalla fonte di emissione, mentre le particelle con diametro compreso tra 30 e 100 µm, a seconda della intensità della turbolenza atmosferica, si depositano entro un centinaio di metri dalla sorgente e, infine, le particelle più piccole (con diametro inferiore a 10-20 µm), si depositano più lontano.

Le abitazioni più vicine al sito si trovano a meno di 50m di distanza dal sito.

2. Emissioni da macchine operatrici presenti in cantiere e da mezzi di trasporto. Anche in questo caso l'interferenza non appare significativa; infatti:

– anche stimando un numero di mezzi di trasporto leggeri di 5 autovetture equivalenti (valore da considerare sovrastimato), tale valore non risulta di per sé importante, in particolare considerando che queste vetture saranno utilizzate solo per accedere al cantiere;

– allo stesso modo non risulta critico il numero di mezzi pesanti in movimento; infatti, per le dimensioni dell'opera e la conformazione del sito, il numero massimo di camion circolanti non è certamente critico per quanto riguarda le emissioni di inquinanti.

Ambiente Idrico

Non si prevede nessuna interferenza potenziale né con l'ambiente idrico sotterraneo né con quello superficiale.

Rumore

Durante la fase di cantiere si richiede l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di trasporto (persone e materiali) che determinano emissione di rumore nei luoghi nell'intorno dell'area interessata.

L'interferenza, anche se significativa, ha carattere temporaneo.

Interferenze Potenziali in Fase di Esercizio

Effetti sull'aria e sul clima

Gli effetti negativi sono determinati:

1. dai consumi di combustibile a fini energetici derivanti dalle attività che si prevede di insediare nell'area oggetto della variante;

2. dal potenziale aumento del flusso di traffico generato dalla presenza di un nuovo complesso commerciale in un contesto antropizzato.

In riferimento alla stima del traffico veicolare i metodi di calcolo proposti assumono come dato di input il volume di traffico dell'ora di punta espresso in auto/ora.

In questo caso il volume massimo indotto è valutato, secondo quanto previsto dalle direttive regionali, assumendo convenzionalmente, un flusso aggiuntivo viario, in ore di punta, pari a 1.2 volte la capienza massima dei parcheggi pertinenziali.

Per le rimanenti ore lavorative si può far riferimento ai dati medi riscontrabili in letteratura che prevedono un afflusso distribuito nelle ore giornaliere, riferito a strutture di vendite di prodotti alimentari e non, espresso in funzione della capienza massima dei parcheggi di pertinenza dell'attività e di un coefficiente medio di distribuzione della movimentazione degli autoveicoli in relazione alle diverse fasce orarie della giornata.

Dalla comparazione dei flussi attuali e di quelli indotti dalla nuova iniziativa si può desumere come l'incremento nell'ora di punta sia inferiore al 10% e pertanto poco significativo in relazione al potenziale aumento di emissioni in atmosfera.

Effetti sulla risorsa idrica e sul sistema approvvigionamento-smaltimento

L'utilizzo dell'area per fini commerciali si prevede porti modesti effetti della pressione su questo indicatore e conseguentemente sull'apporto di reflui sull'attuale sistema di smaltimento.

Effetti sul sistema suolo

Trattandosi di un intervento di nuova edificazione su terreno libero, è previsto un consumo di nuovo suolo e/o l'impermeabilizzazione di aree attualmente libere.

Il progetto prevede la realizzazione di una superficie coperta adibita alla media struttura di vendita, inclusi servizi e depositi, pari a mq 3.266 su un lotto di circa 14.000 mq, prevede, inoltre, la realizzazione di ampi spazi a verde privato e verde pubblico, nonché la sistemazione a parcheggio di ampi spazi attualmente non adibiti neppure a coltivazione. La modesta superficie coperta, insieme ai fattori citati, non determina effetti negativi su questo indicatore.

Effetti sul clima acustico

L'incidenza più rilevante si avrà sicuramente in fase di realizzazione dell'opera.

Durante la fase di cantiere infatti, si richiede l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di trasporto (persone e materiali) che determinano emissione di rumore nei luoghi nell'intorno dell'area interessata. L'interferenza, anche se significativa, avrà carattere temporaneo.

In merito all'impatto acustico che avrà il traffico veicolare, si verificherà un incremento dei valori, che tuttavia si stima possa rientrare all'interno delle soglie ammesse in relazione al limitato apporto che l'iniziativa determina. Il presente punto di recupero risulta pertanto coerente con le caratteristiche acustiche dell'area circostante.

Effetti su flora e fauna

Dalla valutazione degli effetti potenziali sulle componenti floristiche e faunistiche dell'area oggetto della trasformazione proposta non emergono criticità.

Effetti sul sistema energetico

La realizzazione dell'opera in oggetto determina un incremento del fabbisogno energetico sia in fase di realizzazione dell'opera, sia in fase di esercizio.

Prevedendo il ricorso alla produzione di energia termica da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici disposti sulle coperture), l'effetto della realizzazione della nuova iniziativa sul sistema energetico, può essere considerato poco impattante.

Il «consumo finale lordo di energia» così come definito all'art.2, comma 1, D.Lgs 28/2011, dipende da numerosi fattori quali le apparecchiature elettriche utilizzate (banchi frigoriferi, affettatrici, etc), i dati climatici della zona, i sistemi di riscaldamento/raffreddamento e ventilazione meccanica, l'impianto di illuminazione, le caratteristiche costruttive ed i materiali impiegati per l'involucro edilizio.

In questa fase, tale dato può essere stimato su base statistica in relazione all'attività ed ai dati reperibili in letteratura (diagnosi energetiche su edifici campione, studi di dettaglio effettuati da marchi rinomati, etc) ed in via cautelativa assumere il valore di 300 KWh/mq anno.

La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia sarà apportata da pannelli fotovoltaici installati sulla copertura in misura tale da consentire un apporto energetico non inferiore al 17 % del consumo finale lordo di energia.

Effetti sul sistema rifiuti

Dal punto di vista della produzione, gli interventi previsti conducono ad un incremento dei rifiuti urbani, ma considerando che trattasi di esercizi commerciali, essi producono sul posto una piccola quantità di rifiuti sia per la tipologia di merce trattata, sia perché non hanno lavorazioni sul posto, sia perché una quota parte del potenziale rifiuto viene trasferita al consumatore finale, pertanto si ritiene che l'effetto abbia impatto non significativo.

Circa la tipologia di rifiuti prodotti, possiamo prevedere che verranno prodotti all'interno del centro le seguenti tipologie di rifiuti:

- Rifiuti solidi urbani indifferenziati: sono i rifiuti provenienti da rotture imballaggi primari, pulizie locali.
- Carta, cartone e plastica (PE, PET): sono rappresentati da imballaggi di merce che arriva alla struttura che rappresentano la quota di rifiuti maggiormente incisiva;

Effetti sul paesaggio

Visto lo stato di semiabbandono in cui versa l'area, la realizzazione di una modesta superficie coperta e la realizzazione di ampi spazi adibiti a verde ed a parcheggio scoperto va potenzialmente a migliorare il contesto paesaggistico.

Effetti sulla salute

Dal punto di vista della salute gli interventi previsti non producono effetti significativi.

Fattibilità dell'intervento previsto (aspetto geomorfologico, idraulico e sismico)

L'area è inclusa nelle tavole N°12 del "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico" (PAI) e come specificato nella tabella successiva, in cui vengono proposti i riferimenti alle tavole grafiche, non è interessata da fenomeni franosi e/o dissesti, pericolosità idraulica, pericolosità del rischio geomorfologico e rischio idraulico.

L'area ricade in pericolosità sismica S2 per la quale si prescrive la definizione della categoria di suolo di fondazione, ai sensi della normativa vigente, per la corretta determinazione dell'azione sismica di progetto, sia nel caso di intervento diretto, sia nel caso di Piano Complesso di intervento e di Piano Attuativo.

Considerazioni conclusive

Dall'analisi delle degli effetti che la costruzione della nuova struttura di vendita avrà sul luogo, si può affermare come gli interventi non interferiscano né con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), né hanno alcun effetto indiretto con siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.

La realizzazione del complesso prevede un incremento, del carico automobilistico che sulla base dei dati analizzati risulta non eccedere il 10% dell'attuale valore registrato in entrata ed uscita dalla via Del Levriere. Tali incrementi non necessitano, dunque, di compensazioni.

Sono inoltre possibili anche altre elementari mitigazioni, che, applicate, miglioreranno la situazione prevista (rif. esempio alle schermature a verde per ridurre l'impatto acustico, ecc.)

Visto e considerato inoltre che:

– L'area di influenza del Progetto è limitata a scala locale, ovvero gli esigui impatti ambientali attesi graveranno solo su scala ridotta a livello dell'area interessata dalla via Del Levriere e non sull'intero territorio comunale;

– Il progetto esprime una corretta politica ambientale del Comune, indirizzata a concentrare le attività produttive in zone distanti da centri abitati e zone vincolate;

– Il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRG adottato rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche.

In considerazione della natura ed entità del progetto e degli effetti potenziali attesi dall'attuazione degli interventi previsti, illustrati nelle pagine precedenti, si ritiene, pertanto, che nel suo complesso la realizzazione del centro commerciale-direzionale non debba essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica."

Visto il comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., richiamato dall'art. 2, comma 2 del D.P.R. n. 23 del 08.07.2014, secondo cui "per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12."

Preso atto che i S.C.M.A. non hanno fornito alcun contributo e/o parere, per cui non può che ritenersi che per i medesimi Soggetti, ciascuno per le proprie competenze, la variante in oggetto non produce significativi impatti sui livelli ambientali.

Valutato il contenuto del Rapporto Preliminare Ambientale, si ritengono condivisibili gli accorgimenti che verranno adottati sia in fase di costruzione che in fase di esercizio al fine di limitare emissioni, scarichi e rifiuti.

Considerato che la nuova struttura non interferisce con ambiti di tutela della natura (parchi, riserve, aree protette), né ha alcun effetto indiretto con siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti, Per tutto quanto sopra si esprime

PARERE

che l'intervento n. 064 del PRUSST di Palermo, riguardante il progetto per la realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non. - Ditta S.A.C.I. srl, sito in un'area ubicata in Palermo via del Levriere, località Bonagia, individuata catastalmente al foglio di mappa 84, part.lla n.2038 di proprietà della ditta S.A.C.I. srl con sede in Palermo, Via Ammiraglio Rizzo n. 43, sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i.,.

Il parere in questione ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Amministrazione Comunale di Palermo è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione delle opere inserite nella Piano Particolareggiato in argomento preso in esame.

RITENUTO di condividere il sopra citato parere n. 34 del 28/05/2015;

DECRETA

Art. 1) ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D. lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 34 del 28/05/2015 reso dall'Unità di Staff 4/DRU, sopra citato, **l'intervento n. 064 del PRUSST di Palermo, riguardante il progetto per la realizzazione di una media struttura di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non. - Ditta S.A.C.I. srl, sito in un'area ubicata in Palermo via del Levriere, località Bonagia, individuata catastalmente al foglio di mappa 84, part.lla n.2038 di proprietà della ditta S.A.C.I. srl con sede in Palermo, Via Ammiraglio Rizzo n. 43, è da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui agli artt. 13 e seguenti del D. Lgs. N. 152/2006 e s.m.i., fermo restando quanto rappresentato e/o prescritto dai sopra citati soggetti competenti in materia ambientale.**

Art. 2) il Comune di Palermo, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio Comunale e sul proprio sito web.

A norma dell'art. 12 comma 5 del D.lgs n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio e Ambiente, sulla *home-page* del DRU - *directory* "VAS-DRU", *sub-directory* "provvedimenti".

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione o notificazione

23 GIU. 2015



L'Autorità Competente per la VAS

L'ASSESSORE

Dott. Maurizio Croce